

Zeitschrift: SBB Revue = Revue CFF = Swiss federal railways
Herausgeber: Schweizerische Bundesbahnen
Band: 1 (1927)
Heft: 3

Artikel: Un' escursione nella Svizzera orientale
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-780895>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

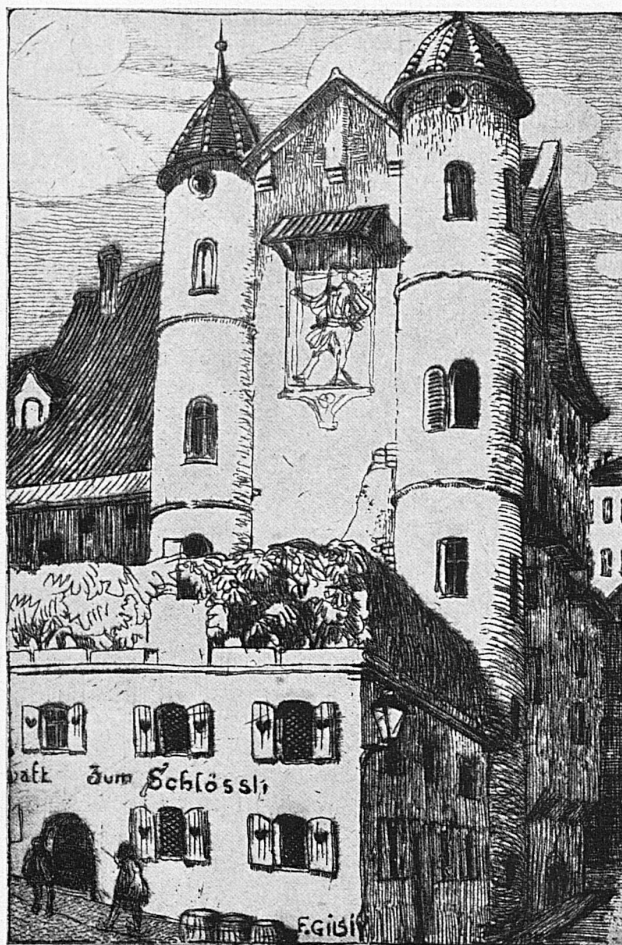
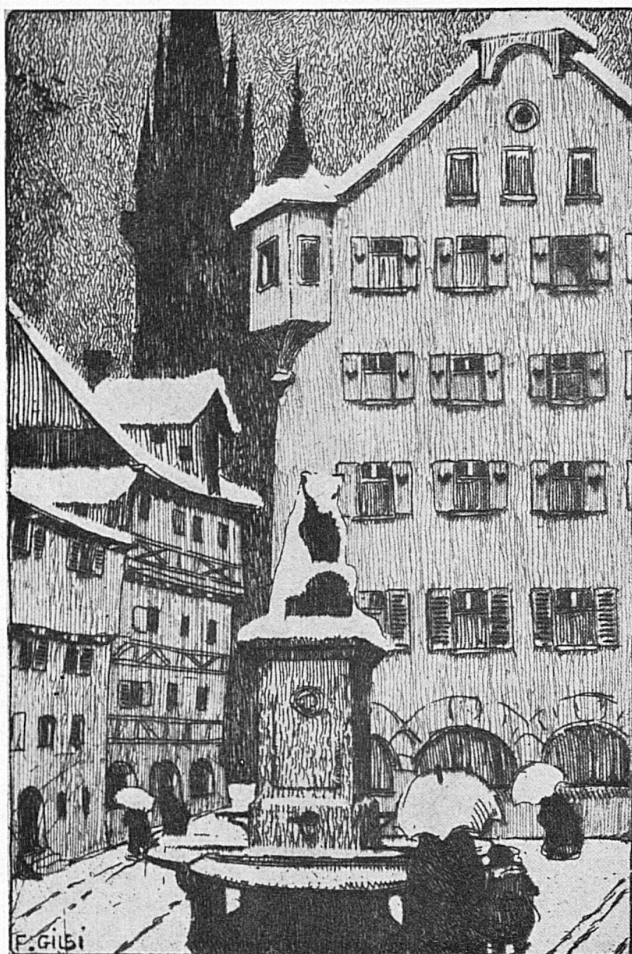
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Aus dem alten St. Gallen / Vues du vieux St-Gall

zum Wildpark Peter und Paul, immer wird er sich freuen am prächtigen Stadtbild im Hochtal der Steinach und am umfassenden Blick auf die fruchtbaren Ebenen des Thurgaus, auf den Bodensee und weit hinaus ins deutsche Land. Gar oft kann man die Erfahrung machen, wie sehr Fremde bei ihrem ersten Besuch in St. Gallen von den baulichen und landschaftlichen Schönheiten überrascht sind. Schliesslich lassen sich mit einem Besuch der St. Galler Ausstellung infolge der vortrefflichen Bahnverbindungen und Kraftwagenkurse der eidgen. Post auch lohnende Ausflüge ins Appenzellerland und Bodenseegebiet verbinden.

Wenn eine Stadt, ja das gesamte Volk eines Kantons, wie dies in St. Gallen der Fall ist, in so weitgehendem Masse eine Landesausstellung veranstaltet, so dürfen die

Eidgenossen anderer Kantone nicht achtlos daran vorübergehen; denn schliesslich wird aus dem Besuch derselben jedermann, sei er Bauer oder Handwerker oder sonstwie im Erwerbsleben tätig, Produzent oder Konsument, mannigfache Anregung, Belehrung und praktischen Nutzen ziehen. St. Gallen rechnet daher mit einem starken Aufmarsch aus allen Teilen der Schweiz und dem benachbarten Ausland, und es ist vor allem auch zu hoffen, dass die Ausstellungstage durch eine kräftige Förderung der Landwirtschaft und neue Impulse für Gewerbe und Industrie die aufgewandten Kosten reichlich entschädigen. Möge ein neuer wirtschaftlicher Aufstieg von Stadt und Land das erfreuliche Endergebnis sein!

Anton Helbling.

Un' escursione nella Svizzera orientale

Le belle giornate preautunnali sono indicatissime per la visita ai centri ed alle campagne ubertose della Svizzera orientale. Le ricche borgate, dalle casine linde e confortevoli, adorne di verde e di fiori, spiccano nelle estese pianure accidentate, coltivate con lavoro e costanza esemplari, che danno l'idea di un vastissimo pomario. Chi percorre in

ferrovia la regione sangallese ed ancora più quella turgo-viese, prova l'impressione di passare fra interminabili frutteti. Le mele mature, rosseggianti, imprimono al paesaggio un carattere particolare di abbondanza e di giocondità. Nelle campagne è tutto un popolo intento al raccolto; nelle stazioni è un affluire di veicoli d'ogni natura traspor-

tanti l'odorosa e saporita frutta, destinata in buona parte all'esportazione. Ovunque vita intensa ed allegra.

L'esposizione agricola, industriale ed artistica, organizzata a San Gallo dal 10 settembre al 2 ottobre, offre un'occasione propizia per un'istruttiva e dilettevole visita alla città che si vanta di essere la più elevata d'Europa. 1700 espositori presentano allo studioso, all'economista ed al semplice curioso quanto multiforme sia l'attività e la produzione della regione. Nel riparto allevamento del bestiame figurano circa 40 tori da razza e 100 bovine di razza bruna ed una collezione delle diverse razze di capra a corna e senza del Toggenburgo, dell'Oberland, di Grabs e di Wildhaus. Il pollame, i conigli e le api fanno bella mostra: l'importanza loro per l'economia generale risulta da parecchi lavori letterari, scientifici e statistici esposti. Si possono pure ammirare magnifici campioni di cani da pastore: appenzellesi, bernesi, svizzeri ed dell'Entlebuch. Le mostre di frutta a granelli ed a nocciolo, di uva, di legumi, di ortaggi, di latticini e di macchine ed attrezzi agricoli de' più perfezionati destano un vivo interesse.

Il riparto arti, emestieri ed industria è ricchissimo, come emerge dalla semplice enumerazione dei gruppi contenitivi: abitazioni, vestiario ed adornamento, industria tessile (si ammirano in particolare le ultime creazioni della rinomata industria dei ricami), alimentazione, preparati medici, droghe, prodotti chimici, strumenti, apparecchi, industrie grafiche e della carta, lavorazione del legno, cuoio e lavori in pelle, metalli e loro lavorazione, cucina ed economia domestica, architettura, macchine e veicoli. Laboratori in azione danno poi rilievo e vita alle mostre: vi sono fucine, sartorie, botteghe d'intaglio in legno, tessiture a mano, botteghe di ricamo, di panieriaio, di spazzolaio, di materassaio e litografie in pieno esercizio. All'elettricità, al gas, alle acque è riservato un apposito riparto: conta fra i più istruttivi. L'istruzione commerciale e professionale è in alto onore a San Gallo: se ne rileva la buona organizzazione ed il grande sviluppo visitando questo ramo dell'esposizione. Gli artisti sangallesi espongono opere geniali in diversi gruppi: pittura, grafica, plastica, architettura, protezione dei siti, arte sacra e culto dei morti, arte industriale.

Nè mancherà un attraente corteggio, il quale costituirà pure qualcosa di inusitato: niente figurazioni storiche, niente carri allegorici più o men fantastici, ma il popolo nella sua occupazione quotidiana, in abito domenicale. In leggiadra variazione si susseguiranno tutti i rami d'attività agricola, industriale, dell'artigianato e dell'arte: ciascun singolo gruppo, come la viticoltura, la pastorizia, la pesca, ecc., rappresenterà una determinata regione cantonale. Chiuderanno il corteggio i diversi costumi popolari del cantone.

L'esposizione costituisce una grande attrazione, ed essa sola potrebbe compensare la noia di un lungo viaggio, se mai di noia fosse possibile parlare quando si viaggia in Svizzera. Ma la città di San Gallo ed i suoi leggiadri

dintorni meritano anche altrimenti d'essere visitati ed in tutte le stagioni dell'anno. La posizione della città è quanto mai pittoresca: le dolci alture circostanti, specialmente il Rosenberg ed il Freudenberg, invitano a belle passeggiate ed offrono una vista incantevole sulle alpi, le prealpi, la pianura ed il lago di Costanza che, verso nord-est, pare sconfinare nell'orizzonte. La città stessa è ricca di tesori storici



Bahnhof St. Gallen / La gare de St-Gall / La stazione di San Gallo

ed artistici. In origine (613) eremo del missionario Gallo, irlandese, trasformato poi in abbazia benedettina verso il 720, assurse nel Medio Evo a centro culturale e scientifico celebre; attorno al monastero sorse un'importante borgata, fiorente nel 15° e nel 16° secolo per il commercio della tela; divenne piazza commerciale internazionale e dal 17° secolo è il centro dell'industria dei ricami, rinomati in tutto il mondo. San Gallo abbonda di monumenti storici. Menzioneremo solo la chiesa del monastero, attuale cattedrale del vescovado di San Gallo, uno de' più bei monumenti d'architettura sacra, in puro stile barocco; il vecchio convento colla magnifica biblioteca, ricca di oggetti preziosi, di incunaboli, di manoscritti e d'altri tesori letterari; la chiesa evangelica di San Lorenzo, in stile gotico; il vecchio museo e la pinacoteca; la galleria Sturzenegger, ecc. La città è adorna di bellissimi fabbricati antichi e moderni.

Nè si dovrebbe dimenticare di salire sulle vicine alture, raggiungibili in 15 a 45 minuti: chi dispone di un giorno, si spinga nell'Appenzello, magnifico in estate, inondato di sole in autunno.